



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

Direzione Generale

COMUNICATO STAMPA

Platea silenziosa in segno di rispetto per la storia dolorosa di Andrea Spezzacatena

A Palermo la proiezione del film 'Il ragazzo dai pantaloni rosa' diretto da Margherita Ferri

Nell'ultima delle tre Giornate del Cinema per la scuola promosse dal MIM e dal MIC

Di bullismo si può anche morire. Lo sanno bene le centinaia di studentesse e studenti che stamattina a Palermo hanno assistito silenziosi e commossi alla proiezione de *Il ragazzo dai pantaloni rosa* nella sala De Seta dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo in occasione delle Giornate nazionali del Cinema per la Scuola promosse per il secondo anno nel capoluogo siciliano dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura.

Silenzio in sala in segno di rispetto per la tragica storia di Andrea Spezzacatena, vittima di bullismo e morto suicida a 15 anni nel 2012. Dolorosa vicenda a cui il film si ispira e che vuole essere un monito contro ogni forma di violenza contro i più fragili.

Da Palermo e più in generale dalla Sicilia giunge forte il segnale di consapevolezza dei più giovani rispetto alla gravità di un fenomeno che non deve essere sottovalutato e anzi combattuto e denunciato affinché si possa fermare il dolore silenzioso che ancora tante, troppe ragazze e ragazzi vivono nel nostro quotidiano.

Una parola di troppo, un sorriso negato, un abbraccio non corrisposto, una risatina alle nostre spalle, una mezza frase scritta in chat, un emoticon cattivo. Sono tanti i piccoli tasselli che vanno a comporre un mosaico di dolore vero.

Tanti e diversi gli interventi che vengono attuati nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e finalizzati alla prevenzione di qualsiasi forma di violenza, minacce, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni, educando gli studenti al rispetto e alla collaborazione, sviluppandone l'assertività e la capacità di segnalare ogni forma di prevaricazione on line e off line; e al contempo responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto. Rende bene l'idea l'immagine del branco di lupi quando vuole e riesce a isolare una preda.

Si sa, la prevenzione ha bisogno di tempo per lasciare segni concreti, per questo noi addetti ai lavori del mondo della Scuola gettiamo semi e continueremo a farlo, convinti che questa sia la sola strada percorribile.

Palermo, 6 novembre 2024

Ufficio stampa – Laura Grimaldi comunicazione.sicilia@istruzione.it